Venerdì 18 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 16

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri, . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai SOCI ed AMICI della Patria del Friuli.

La Direzione ed Amministrazione ringraziano i vecchi e nuovi Soci, che pel 15 gennaio avevano spedito l'importo dell'associazione annua. Quindi, secondo il programma, ad uno de' novanta che primi pagarono in questo periodo, sarà devoluto il *Premio straordinario*, cioè la **Stella d'Italia**. E l'Amministrazione farà subito compilare, e pubblicherà l'elenco dei loro rispettabili cognomi e nomi e così tutti vedranno il numero loro assegnato. Vincitore del *premio straordinario* sarà il numero primo estratto della Ruota di Venezia di sabato 26 gennaio. Sul Giornale di lunedì sarà pubblicato il nome del Socio vincitore che farà ritirare il *premio* al nostro Ufficio.

L'Amministrazione avendo promesso un volume di amena lettura ai Soci che per il 15 gennaio avessero anticipato l'importo annuale o semestrale, si avverte che, fra pochi giorni, tutti lo riceveranno a domicilio dai nostri soliti distributori o col mezzo della R. Posta, se fuori di Udine.

Speciali ringraziamenti sono dovuti ai *nuovi Soci*, che, frammezzo a tanta gazzarra di offerte per la *merce gazzettiera*, preferirono di associarsi al nostro Giornale, cui quasi tutti i vecchi Soci rinnovarono la loro simpatia e benevolenza.

Perchè parecchi Soci che devono importi arretrati, fecero sapere all'Amministrazione che entro il mese di gennaio avrebbero soddisfatto, si ritardo, a loro riguardo, la sospensione del Giornale. Però, verso gli ostinati *Soci morosi*, l'Amministrazione è costretta a fare quanto indicò per tanti giorni nel suo *memorandum*, cioè ricorrerà con la citazione al Giudice Conciliatore.

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso, secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come si usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

L'ordine del giorno per la ripresa delle sedute della Camera.

Ecco l'Ordine del giorno per la seduta della Camera del 24 gennaio:

1. Interrogazioni;
2. Sorteggio degli Uffici;
3. Svolgimento del progetto di legge dell'onorevole Ghigi sui segretari e altri impiegati comunali e provinciali:
4. Proposte di aggiunte al regolamento della Camera.

Seguono la riforma al procedimento sommario e vari altri progetti di legge, tra cui l'istituzione di concorsi per la difesa della filossera, petizioni e lo svolgimento di tre mozioni degli on. Cicotti Morandi e Morpugo circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

In suffragio di Vittorio Emanuele II.

Roma, 17. — I funerali in suffragio di Vittorio Emanuele II, nella chiesa del Sudario furono semplici e solenni. Arrivò prima la regina Margherita, che prese posto nel coretto, poi i sovrani in carrozze con le livree rosse. Il re era in divisa di generale.

Celebrò la messa mons. Lanza, che diede l'assoluzione al tumulo. Assistevano alla cerimonia le collaresse dell'Annunziata.

Per una spedizione polare sottomarina.

Vienna, 17. — Il noto esploratore polare Anschütz-Kämpfe tenne ieri sera nella sala della i. r. Società geografica una interessante conferenza sul Mar Glaciale europeo, e su d un nuovo progetto di una spedizione al polo Nord. Il progetto dell'Anschütz-Kämpfe è affatto opposto a quello che era stato adottato da Andrée: questo aveva ideato di raggiungere il polo Nord in pallone; l'Anschütz-Kämpfe invece vorrebbe accostarsi al polo in un battello sottomarino.

Il conferenziere fece brevemente la storia delle più importanti spedizioni polari, poi descrisse la costruzione del battello che dovrebbe servire al viaggio sottomarino.

La prima idea di intraprendere una spedizione sottomarina per il Polo artico fu lanciata già qualche anno fa dal dott. Hamberg; il piano non potè però essere attuato perchè si ritenne impossibile costruire un battello che potesse avventurarsi ad un lungo viaggio sempre sotto enormi croste di ghiaccio.

In seguito però alle constatazioni scientifiche fatte da Nansen nelle sue ripetute esplorazioni nei mari artici, si sono potuti stabilire più positivamente i requisiti necessari ad un battello sottomarino per una spedizione polare.

Il battello dovrebbe immergersi fino alla profondità massima di cinquanta metri sotto il livello del mare e dovrebbe essere fornito di tutto il necessario per poter percorrere sott'acqua, complessivamente 2500 miglia inglesi.

L'equipaggio dovrebbe limitarsi a 5 persone. Fra le provviste del battello dovrebbero essere compresi tutti i preparati ed apparati necessari per la produzione di aria respirabile.

L'Ansebütz-Kämpfe, dopo aver illustrato il suo progetto con una serie di proiezioni, raccomandò la sua idea allo studio dei circoli scientifici e tecnici.

Studi storici e sogni avveniristi del secolo XIX.

Conferenza tenuta a Torino dalla Professoressa Rina Larice.

—

(Cont. vedi n. 15)

—

Ma lo studio dell'Oriente ava sollevato altresì un dubbio fecondo. I classici 6000 anni attribuiti all'Umanità erano sufficenti ora che i limiti della civiltà erano retroceduti di tanti secoli? Non dunque un lungo periodo di preparazione aveva reso possibile le costruzioni che ostentavano le moli ciclopiche dietro il Paternone ed il Pantheon? D'altra parte, la crosta terrestre si era appunto rivelata allora come un'immensa necropoli, come uno straordinario museo di esseri più grotteschi e mostruosi di quanti ne avessero mai immaginati i poeti; uno straordinario museo di esseri che dall'eozon all'uomo, mostrava tutto un continuo evolvere della vita verso forme più complesse e perfette. Il dubbio suscitato dall'Oriente non ne fu che rafforzato. E l'attenzione degli studiosi si volse alle famose punte di selce considerate fino allora come pietre preservatrici del fulmine! Veramente fin dal sec. XVI qualcheduno aveva intuito una relazione tra l'uomo e quegli oggetti d'un'industria così rudimentale: l'italiano Michele Mercati. Così Leonardo aveva fin d'allora spiegato come mai si trovassero delle conchiglie sui monti e Filippo Sassetti aveva notato fra le lingue indo-europee quelle somiglianze che guidarono i Pictet ed i Müller alle scoperte che sapete.

All'origine di ogni nuova scienza, di ogni nuova scoperta, quasi sempre si incontra un nome italiano. Mente aperta, serena come gli orizzonti del suo paese, l'Italiano ha il lampo del genio, non la pazienza ch'è pure tanta parte del genio. E' un grande signore che lancia al vento il tesoro delle sue intuizioni felici: ad altri appropriarsi quel germe fecondo, maturarlo, sfruttarlo... ad altri dunque gli allori.

Il manoscritto di M. Mercati conservato nella biblioteca Vaticana fu pubblicato soltanto nel 1717 ed è interessante seguire il laborioso e lento cammino dell'idea tra il misoneismo dominante e vedere attraverso quanti ostacoli e cadute una verità giunga al trionfo. Lo studio dell'uomo preistorico fu ritardato dapprima da scrupoli religiosi che ora sono in gran parte dissipati perchè le nuove scoperte non offendono nessun domma religioso, e da certi errori che direi quasi inevitabili nell'entusiasmo e nelle affrettate conclusioni di una scienza nascente. Come rise l'Europa dotta quando il famoso «uomo testimonio del diluvio» rinvenuto dallo Scheutzer, fu identificato con lo scheletro d'un rettile! E l'uomo preistorico fu risepolto sotto il peso del ridicolo. Ma nel 1774 nella caverna di Gailenruth insieme con le ossa del mammuth e del grand'orso furono trovate ossa umane e scoperte consimili fatte qua e là, tornarono a varie riprese a rinfocolare la questione.

Bomher de Perthes finalmente ne fece d'importantissime nel terreno diluviale della Somme e fa davvero meraviglia che nel 1855 le sue comunicazioni e le sue induzioni sull'antichità della specie umana incontrassero ancora tanta opposizione. Per vent'anni si continuò a trattarlo da pazzo senza nemmeno consentire a studiare i fatti ch'egli raccoglieva con una perseveranza destinata a diventare la sua gloria. Ma infine i suoi sforzi furono coronati. Uno de' più caldi oppositori della nuova scienza — il Rigollot — iniziò le conversioni e il Lyel nel 59 proclamò nel congresso di Aberdeen l'esistenza dell'uomo quaternario. Nel medesimo anno Darwin dopo 20 di gestazione cerebrale pubblicava quel libro sull'Origine dell'uomo che ebbe — diciamolo col Fogazzaro — un successo fulmineo di stupore e commozione.

Nella scienza preistorica parlano veramente le cose: kiöhkenmöddings, tenernare, vasi, armi, gingilli rinvenuti nei sepolcri, nel fondo delle caverne e dei laghi, negli archivi indistruttibili della terra, monumenti megalitici creduti prima altari driudici od opera dei ciclopi, ecco le fonti della preistoria umana, i sussidi che aiutarono i paletnologi a risalire fino all'uomo delle caverne, che, ferocissimo, fra tutti gli esseri, uccideva a colpi di selce le fiere e con la loro pelle si vestiva e si cibava delle loro carni, sanguinolenti e fumanti. Le lotte mitologiche dei titani e di Ercole e di Teseo coi mostri sono forse tradizioni confuse di quelle prime lotte dell'uomo, come il mito dell'Eden accenna forse a quel felice periodo terziario in cui tutta Europa aveva un mite clima subtropicale. Eppure la divina scintilla brillava già in quell'irsuto troglodita feroce così vicino alle belve, ed egli perfeziona le sue armi, scopre il fuoco che dirada le tenebre paurose delle caverne, si slancia con le piroghe sulle acque, seppellisce i suoi morti e ingenuamente li circonda degli oggetti che adoperarono in vita perchè al loro svegliarsi possano ancora combattere l'orso speleo ed il mammuth.

La poesia del focolare che fra i fornelli a gas ed elettrici del mondo moderno, minaccia di diventare un mito, risale a quell'epoca lontana e già allora apparivano indiscutibili per quanto rozzi tentativi d'eleganza e timidi tentativi d'arte e oscuri simboli che forse avevano significato religioso... Poi un giorno, non soltanto per meglio mettersi al riparo contro le belve, ma per un desiderio molto significante di aria e di luce, il troglodita popolò paludi e laghi di palafitte finchè la scoperta dei metalli dava al progresso un moto rapidissimo e lo rendeva ben presto capace di lasciar tracce volontarie del suo passaggio... Ma un mininum di 200,000 anni era ormai trascorso dalla sua comparsa sulla terra!

Così nella febbre di sapere che si andò facendo sempre più acuta, il secolo della luce ricostruì quasi prodigiosamente la vita dell'umanità risalendo a tempi di cui i nostri bisnonni non sospettavano neppure l'esistenza. E scoperte le arcane armonie dell'Universo, lanciò quell'ipotesi sulle origini dell'uomo che, ricollegandolo alla grande catena degli esseri, darebbe ragione al serafico Cantore di frate Sole o di sorella Luna, di frate Lupo e di sorella Rosa; l'ipotesi, così fraintesa e bistrattata, a cui come dice il Fogazzaro, potrebbe alludere benissimo San Paolo nel motto: De claritate in claritatem....

—

Ma come la sfinge di Gizeh, il secolo XIX ebbe l'orecchie intento al passato e l'occhio fisso all'avvenire. Quello dell'avvenire fu invero uno dei problemi più tormentosi del secolo e si fece più acuto in qnest'ultimo trentennio di relativa pace.

L'antichità spensierata e serena, si era tutta data al gaudio dell'attimo suo fuggente, prendendo della vita tutto quanto offriva, inebbriandosi al profumo delle rose che vivono un'ora. Poi quel folleggiante, gioioso mondo infantile si era dileguato. La parola di Verità venuta dall'Oriente aveva dato alla vita un significato più profondo e più alto, e il mondo era stato spogliato de' suoi incanti e gli uomini passavano via sfiorando appena la terra con lo sguardo fisso al cielo... L'uomo moderno meno spensierato dell'antico, più positivo del medioevale tentò le bronzee porte per conoscere le finalità della vita umana quaggiù. «Chi siamo? dove andiamo?» egli interroga ansioso «quale sarà il risultato di quest'aspra lotta che l'umanità combatte da secoli?»

L'Ecclesiaste aveva detto or sono quasi tre millenni: «Ciò che sostiene l'umanità al di sopra del nulla non è il piacere di vivere ma la curiosità... Ma anche la curiosità è vana perchè non v'è nulla di nuovo sotto il sole... Tutto va nello steso luogo, tutto è stato fatto di polvere e tutto ritorna in polvere».

E questo concetto nihilista prevalse due volte in quel secolo XIX che fu così proteiforme e volle tentare tutti i problemi e si avvelenò a tutti i dubbi, e combattè anelando alla pace e si sprofondò nel positivismo, aspirando all'ideale e parve destinato come il suo divino Beethoven a cantar sempre i tormenti del desiderio non mai la gioia della vittoria. Il pessimismo del secolo si può riassumere in tre nomi: Schopenahuer, Hartmann, Leopardi. Il Leopardi col grande, tenero cuore impregnato di amore e di dolore compiange l'uomo soggetto alla «ferrata necessità» e ne deride.

«Le magnifiche sorti e progressive.»

Nella sua poesia, «preziosa coppa di squisito disegno classico» — egli raccoglie tutta l'infinita, disperata doglia mondiale che spingeva Renato a cercar conforto nelle solitudini selvagge e Werther e Ortis al suicidio. Bisogna leggere Göthe e Tennyson, Whitman e Browning dopo le elegie leopardiane per ritemparci e riacquistare la gioia e la fiducia nella vita.

Lo Schopenahuer e l'Hartmann sono tratti dalle loro illazioni a conclusioni spaventose. Lo Schopenahuer giunge all'apologia del nulla, del Nirvana buddistico di cui la vita — tristissimo episodio — turba l'infinita pace. L'Hartmann in una terribile visione apocalittica vede l'Umanità, perdute finalmente mercè la scienza tutte le sue illusioni, «provvedere con un atto di rinnegazione suprema al suo ritorno nel nulla.»

Appendice della *Patria del Friuli* 16

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO I.

Campagna elettorale.

«Ella stessa avrà proibito al segretario di venir verso di noi, e senza il caso, ben raro, a quel che io penso, che ha indotto certi elettori a farci il racconto delle prodezze degli altri, noi ignoreremmo ancora adesso, a chi sia dovuto veramente il nostro successo.

«Per conseguenza, mio caro Enrico, io credo che tu faresti ben meglio di scrivere alla nostra benefattrice per ringraziarla, anzichè parlare così leggermente di lei.

— Ma tu, le hai di già scritto, io credo, continuò a dire lo spietato Enriquez.

— Non ancora, rispose gravemente Guillermo. Ma io farò appena mi sarà possibile.

— Me ne rincresce dal più profondo del cuore.

— Perchè?

— Perchè io ti stimo molto, e mi duole vederti incessantemente occupato dietro una donna che, pensata pur come vuoi, non merita altro che pietà e...

— Non finire, se ti è cara la mia amicizia, replicò Guillermo in tuono acre. Ricordati che tu parli di una persona con la quale non mi sono unito, per ciò solo ch'essa non l'ha punto voluto, e che però posso sposare ancora domani o dopo.

— Allora tacciamo pure. Non parlerò più dunque dei tuoi amori. Così non correrò neanche rischio di battermi con un'amico che mi è caro.

Detto ciò, Enriquez, si coprì come per cercar di prender sonno.

— Parla con me quanto ti può piacere Guillermo, proferì allora il moderato Miguel. Quella donna piace pure a me in modo straordinario. E così, quando le scriverai, aggiungi ai tuoi i miei omaggi. Ed a Madrid bentosto, e sempre, se ti piace noi parleremo di quella incantevole creatura... Dico ciò, perchè mi immagino che tu parta con noi per la Capitale, in luogo di far ritorno alla Masseria.

— Verrò con voi, sì, rispose con accento di amarezza Guillermo. Che cosa mai può chiedersi di più ad un'uomo il cui cuore è così acceso come il mio?

— Tu dici il vero! tu sei un'eroe! ma non per lungo tempo, poichè noi conosciamo tutti a Madrid, e noi sappiamo come vanno a finire colaggiù gli eroismi importati dalla Provincia.

«Al primo gelo del verno, non esiston più. Gli è che si vedono le cose ben altrimenti che in campagna, e potrà quindi benissimo accadere che tu pure bevendo di quell'acqua di *Lozoya*, che alimenta a profusione tutte le fontane della Città, dimentichi la tua Venere in esilio...

«Non t'adirare: io non parlo di Venere che sotto il punto di vista della bellezza.

«A Madrid ti attende d'altronde quella interessante figura di donna dagli occhi pieni di languore, moglie ad un brigadiere, credo, e che incominciava a far abbastanza caso di te, quando siamo venuti qui per far la nostra propaganda per le elezioni...

«Colaggiù t'attende pure la scena politica nella quale esardirai per la prima volta, gli allori che procura la tribuna, la toga del legislatore, il portafoglio dei Lavori pubblici, sospeso ad un albero della cuccagna la cui cima ti arride e vincerai; l'ammissione nella società eletta, che ha esercitato su di te un grande fascino sempre, un matrimonio possibile con delle piccole marchese nuove ed intatte, che possano aggiungere la loro corona gentilizia alle tue ghirlande di quercia e un pajo di Castelli mezzo rovinati, oppure la signoria di parecchi vigneti, alle migliaja di duros che tu prosaicamente guadagni nella tua qualità di membro della classe media ed istruita...

«Infine, amico mio, Madrid è Madrid, e colà noi avremo agio di studiar un po' meglio che altrove la tua ex regina campagnuola, di trentasette anni compiuti. Ed era, la buona notte a tutti.

Guillermo, riconoscendosi vinto di fatto, ma protestando nel suo interno di non poter esserlo di diritto, s'astenne dal rispondere una sola parola.

Ma quando constatò che i suoi compagni dormivano profondamente, si alzò dal letto, senza far rumore, indossò una veste da camera, passò nel salotto vicino e si vendicò di quei crudeli discorsi... scrivendo la lettera seguente...

Cap. X.

A sua Eccellenza, Senora Dona Julia di * canton di ***, presso *** Cortijo dell'Abencerrage.**

«Mia adorata amica.

«Le due prime parole riassumano già tutto ciò che voi siete per me e tutto ciò che io sono per voi.

«Io vi amo sempre alla follia, e credo ancora non vi sia punto per me felicità comparabile a quella di vivere e di morire vicino a voi, nella vostra deliziosa solitudine, per godere della vostra bontà, della beltà che vi adorna e della intelligenza che in voi risplende.

«E voi che (ben falsamente per certo!) paventate in una tale unione la mia sventura, piuttosto che la vostra, voi che temete, solamente per voi, l'impossibilità di prolungare la mia felicità per tutta quanta la vita, voi continuate a testimoniarmi la generosa amicizia che mi ha allontanato da voi, ricusandovi a contrarre con me un legame od un'impegnativa qualsiasi.

«Mi corre pertanto obbligo di dirvi, o senora, che io non ignoro punto quali sforzi, quali sacrifici avete compiuto nel corso delle recenti elezioni, allo scopo di assicurare la mia riuscita e quella dei miei compagni.

«La mia riuscita! E' il mezzo con il quale voi avete voluto, senza alcun dubbio, dar delle ali alla mia ambizione ed al mio orgoglio; spiegarmi sempre più verso Madrid; gettarmi nel turbine vertiginoso della politica; disgiungermi definitivamente dalla vostra persona; tentar di cancellare la vostra immagine dal mio cuore; sopprimere eroicamente voi stessa dall'orizzonte della vita....

«Io mi sottometto, magnanima Julia, o piuttosto io sottometto il mio amore che è così profondo, alla prova in cui voi sperate vincerlo, rimanendo vinta a vostra volta, voi stessa.

«Fra alcune ore io parto per Madrid, e lascierò passare qualche tempo prima di tornarvi a scrivere, o meglio, prima di dirvi, come farò lealmente un giorno, da qual parte penderà la vittoria, fra la vostra amicizia ed il mio amore.

«Se questo vincerà, come non ne dubito, la vostra nobile amicizia avrà l'obbligo ed il dovere di non lasciarmi per tutta quanta la vita, in preda alla disperazione che oggi mi consuma.

(Continua.)

Cronaca Provinciale

Sacile insegna.

Con senso di viva compiacenza rileviamo che la Scuola popolare di Sacile funziona a meraviglia.

Le lezioni si tengono in una aula della Scuola normale, dove affluiscono sempre persone d'ogni classe sociale ad ascoltare e a plaudire i bravi conferenzieri; anche il sesso gentile non manca mai.

Bisognerà anzi che la Presidenza pensi alla scelta di una aula più spaziosa, perchè trorpo spesso bisogna rimandar via gente, che ha sete di istruzione, per tirannia di spazio.

Nei giorni festivi si insegnano le materie più utili ai contadini, dalle ore 2 alle ore 3 pom.; nei giorni di lavoro si insegnano le materie più utili agli operai, dalle ore 8 alle ore 9 pom.; si tengono tre lezioni per settimana nelle giornate di martedì, venerdì e domenica.

Domenica 6 gennaio, il dott. Domenico Castellano insegnò medicina pratica.

Martedì 8, l'ingegnere co. Ezio Bellavitis, insegnò geologia e chimica agraria.

Venerdì 11, l'avv. Gerolamo Cristofolo insegnò Diritto privato.

Domenica 13, il prof. Dario Marzi, insegnò Morale.

Martedì 15, l'ing. Ugo Granzotto insegnò Fisica applicata.

Tutti questi docenti fecero egregiamente il loro dovere — ed ebbero un meritato compenso dalla intensa attenzione e dalle calorose approvazioni dell'uditorio.

Il turno delle rimanenti lezioni che si terranno nel mese di gennaio è il seguente:

Venerdì 15 — Geografia generale — Prof. Leonardo Ricci.

Domenica 20 — Enologia e Viticoltura — Avvocato G. B. Cavarzerani.

Martedì 22 — Economia politica — Signor Giacomo Camilotti.

Venerdì 25, — Educazione fisica — Prof. Luigi Muzzana.

Domenica 27 — Igiene ed allevamento del bestiame — Dott. Antonio Corazza.

Martedì 20 — Diritto pubblico — Maestro Enrico Fornasotto.

A tempo debito pubblichemo il turno e la cronaca delle lezioni di febbraio.

Intanto ci è caro additare l'esempio di Sacile ai maggiori centri di popolazione della Provincia; in quel Capoluogo di Distretto, Cittadini cospicui — divisi nelle lotte politiche ed amministrative — si sono affratellati insieme nella più nobile e feconda delle lotte, in quella cioè della scienza contro l'ignoranza.

Facciamo voti perchè quanto si è incominciato a fare in favore dell'insegnamento popolare nella colta e patriottica Sacile — si faccia presto e bene anche nelle altre città consorelle del colto e patriottico Friuli e nella vostra!

S. Daniele.

Principio d'incendio. — *17 gennaio.* — Ieri, verso le undici, si ebbe un principio d'incendio nella canonica di questo ottimo Arciprete, che, grazie al pronto accorrere di molti volonterosi, fu in breve spento, senza lasciare conseguenze rilevanti.

Ma anche questa volta s'ebbero a rilevare certi inconvenienti, che dovrebbero essere tolti prontamente. Noto intanto che le bocche d'incendio, praticate nelle vie e nelle piazze del paese, sono troppo distanti l'una dall'altra; ed infatti ieri non si potè approfittare di alcune di essa; ma si dovette portare coi secchi a mano l'acqua, come negli ingrati tempi, in cui non c'era l'acquedotto.

Ora io non suggerirò una spesa per provvedere ad altre bocche d'incendio; ma credo che non sarebbe la rovina del bilancio comunale l'acquisto di una cinquantina di metri di tubo in gomma od in canape per poter togliere, al bisogno, l'acqua dalle bocche d'incendio e farla entrare nel serbatoio della pompa d'incendio. Il lavoro riuscirebbe più pronto' più ordinato, e quindi più efficace.

La pompa predetta, poi, dovrebbe essere tenuta pulita e provata ogni mese, perchè non si ripeta l'inconveniente che, al momento del bisogno, non funzioni.

Questo servizio per gl'incendi ha un'importanza grandissima, e l'on. Giunta dovrebbe dedicargli uno studio serio, od organizzarlo a dovere.

Persone coraggiose e di buona volontà non ne mancano, in paese; ma vorrebbero istruite un poco e convenientemente rimunerate, affinchè potessero essere pronte e capaci ad ogni evenienza.

L'egregio sig. Mario Petoello di Udine Capo dei pompieri di quella città, officiato, si presterebbe di buon grado ad organizzare tra noi questo importante servizio. Veda dunque l'on. Giunta di occuparsi con sollecitudine a questo fine, e farà cosa utilissima a vantaggio del paese.

Per l'igiene... e per l'olfato. — Da qualche giorno, passando dal piazzale della tramvia, le mie nari vengono tutt'altro che deliziate, da un puzzo insopportabile.

Mi sono informata dalla causa; ed ho saputo che, per delle ore, nell'attigua braida dell'ospitale civile, si sparge il pozzo nero, ammorbando così l'ospitale stesso, i caseggiati vicini, e deliziando i passeggieri, che vanno e vengono colla tramvia.

Ma quale regola d'igiene insegna a far questo lavoro di giorno?

Speriamo che questo avviso a chi di dovere servirà; e che verrà tolto subito questo guaio sconveniente.

S. Pietro al Natisone.

Il forno rurale. — Ho il piacere di dirvi che il nostro forno rurale distrettuale funziona egregiamente, avendo ottimamente superato i primi ostacoli che vanno inevitabilmente congiunti in qualsiasi iniziativa, in qualsiasi azienda. E dell'esito del forno non v'ha dubbio, poichè questi forti montanari hanno subito saputo coltivare la generosa, civile ed utile istituzione.

Raccolana.

Monti in fiamme. Da vari giorni le nostre montagne fumano continuamente sviluppandosi qua e là dei piccoli incendi, arrecando non lieve danno ai boschi che quivi abbondano. Ieri pure si sviluppò uno colossale nella località detta Starnepeit alle falde del Jôf del Montasio che devasta boschi e stavoli che trova.

Un altro pure ieri si sviluppò nella località ponte delle Lastre e uno in Baba. Il danno di questi incendi ascende a parecchie migliaia di lire. La guardia forestale malgrado la sua severa sorveglianza, è impotente a impedire simili gravi inconvenienti.

Buia.

Incendio. — *16 gennaio.* — Ieri poco prima di mezzogiorno sviluppavasi un'incendio sul granaio di Raimondo Forte di Avilla. Il fuoco invase in breve anche l'attiguo granaio di Luigi Forte. Il pronto soccorso dei terrazzani, impedì che il fuoco prendesse più vaste proporzioni. Intanto però che i più coraggiosi con singolare abnegazione affrontavano gravi pericoli per contrastare maggior espansione alle fiamme divoratrici, altri pietosi si curavano trasportare dalla propria camera in una casa vicina l'ammalato Raimondo Forte che giaceva in letto e non poteva muoversi.

Fu abbruciato tutto ciò che trovavasi sui due granai ben forniti di granaglie e d'altre provviste per le due famiglie, i muri superiori furono puntellati, il tetto (non occorre dirlo) incendiato. Il danno arrecato alle due famiglie, si calcola approssimativamente di L. 1500 circa, non assicurato.

Cividale.

I funerali di G. B. Bellina. — La odierna dimostrazione cittadina, provò come si apprezzino i buoni.

Premessa nella Chiesa di S. Pietro del Volti l'ufficiatura e la Messa solenne, alle 10 mattina ebbero luogo i funerali veramente solenni di Bellina.

Tutti i migliori cittadini, le autorità si sottoscrissero nell'apposito registro, e seguirono il funerale la Società operaia con vessillo, presidente e molti soci. Il carro di II classe a due cavalli colle corone dell'afflitta sposa, dei figli, degli amici, (questi portanti da sè) ed una dal giovane. I ceri a lato del carro erano portati da bandisti e 200 e più torcie. Una folla di popolo si assiepava lungo la via.

Dopo le esequie in Chiesa, il corteo si avviò al Camposanto. A porta Cavour il pubblicista Giovanni Snidero, amico da ventidue anni dell'estinto, pronunciò un affettuoso discorso, ascoltato con religioso silenzio dai numerosissimi astanti.

Pasian Schiavonesco.

Incendio. In un campo aperto a 200 metri da Basagliapenta, per causa ignota, bruciarono due biche di fieno del valore di lire 500 circa, in danno di Omero Della Maestra fu Giuseppe d'anni 23.

Fu danneggiato per 40 lire circa il confinante Giuseppe Mattioli fu Giacomo d'anni 50. che si ebbe avariate viti e gelsi.

Per la Lotteria Napoli-Verona — Con Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 venne definitivamente fissato al 20 corr. l'estrazione dei premi; non crediamo sia assolutamente fuor di posto ricordare che all'epoca della approvazione della legge e del decreto che approva il piano o meccanismo di tale Lotteria, venne dichiarato in Parlamento che, **per lo innanzi le concessioni delle Lotterie sarebbero state rarissime e solamente date in occasioni assolutamente eccezionali.**

Tengano i nostri lettori nel conto che crederanno migliore l'avvertimento; noi crediamo di non aver loro ricordato fuor di proposito, le dichiarazioni dei nostri governanti — dalle quali si desume che non si presenterà troppo presto l'occasione di concorrere a premi di somme rotonde, molto rotonde, colla spesa di poche lire.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 18
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	757.5	756.4	756 2	756.3
Umido relativo	65	28	83	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2-NE
Term. centig.	- 1.0	6.1	1.8	2.6

Temperatura

Giorno 17	massima	6.7
	minima	—3.6
	minima all'aperto	—4.7
Giorno 18	minima	—2.4
	minima all'aperto	—2 0

Ancora venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali sulla penisola e Sicilia intorno a levante in Sardegna: Cielo sereno sull'Italia settentrionale e centrale, vario al sud e Sicilia; temperatura lievemente in rialzo.

La sottoscrizione protesta.

Springolo Bulfoni Anna L. 1, Trani Elena, Bulfoni Maria 20, Brazzà Filippo L. 2, N. N. c. 20, Rizzani Gio. Batta, Rizzani Serrao Leonilde, Rizzani Leozani Rizzani Giordano Bruno L. 1.

Pecile Biagio 2, Pecile Giuseppe 1, Pittini Enrico c. 40, Pecile Velepic Fanny l. 2, Rizzi Giovanni, Gos Raimondo, Colombo Francesco, Colombo Pietro, Foschiani Pietro, Sello Egidio c. 10, Tomadini Vittorio 30, Lisca Virginio 50, Monticolo Giuseppe, Monticolo Pietro 25, Pozzo Vincenzo, Peressini Giuseppe, Coletti Giuliano, Nigris Massimo, Picco Guglielmo 20, Deliani Demetrio, Ellero Luigi 50, Zamparini Giuseppe, Rossi Angelo 20, Convittori del Collegio Silvestri L. 5, Pantaleoni Pietro, Canciani Guglielmo c. 10, Spezzotti Gio. Batta, Spezzotti Elisa l. 1, Spezzotti Irma c. 50, Spezzotti Anna l. 1, Spezzotti Edoardo c. 50, Lupieri Ernesto 20, Stranolini Alberto 10, Adami Pietro 20, Comuzzi Leonardo, Patocco Nicolò, Patocco Giovanni, Visentini Giuseppe, D'Orlandi Angelo, Disnan Angelo, Sequalini Luigi, Micossi Ida, Dorigo Luigia, Clemente Maria, Feruglio Angelo, Nardoni Beniamino, Snidero Gio. Batta, Gatti Gio. Batta, Zornaga Ignazio c. 10.

Da Torreano di Martignacco e Cereseto.

Tonon Edoardo c. 40, Conte Antonio 5, Desinano Valentino, Conte Patrizio, Conte Pietro, Pittolo Valentino, Del Do Giacomo 20, D'Andrea Egidio, Codutti Arturo 15, Conte Rosa 5, Cavallotti Maria, 10, Liva Romano, Colloredo Giovanni 20, Michelini Vincenzo 10, Codutti Albino 15, Monino Massimiliano, Cescutti Paolo, Monino Giuseppe, Monino Gio. Batta 10, Mesaglio Valentino 5, Monino Eurico, Piccili Angelo 10, Savia Santo 5, Monino Luigi, Monino Agostino Monino Antonio, Monino Leonardo 10, Orioli Giovanni, Orioli Enrico, Canciani Italia, Di Bernardo Giovanni 5, Lirussi Gio. Batta 10.

Da Latisana.

(SECONDA LISTA.)

Gaspare Peloso Gaspari L. 2, Emma Radaelli Peloso Gaspari, Ada Peloso Gaspari, Diodato Peloso Gaspari, Carlo Peloso Gaspari, Diodatino Peloso Gaspari 1, Rossetti Ermanno c. 50, Corradini Carlo, Trevisan Antonio 20, Tavani Virgilio, Marini Angelo, Beltrame Ermanno l 1, Picotti Giovanni c. 40, Ballarin Domenico, Galeazzi Galeazzo, Gazzola Giovanni l. 1, Gaspardis Felice c. 50, Giacometti Domenico, Radaelli Agar l. 1.

Da Chiusaforte.

Rizzi Guglielmo lire 1, Fontebasso Girolamo cent. 50, Rizzi Roberto 50, Pesamosca fratelli l. 2, Piussi Ermenegildo c. 5, Piussi Giacomo 5, Della Mea Andrea 30, Della Mea Antonio 30, Della Mea Davide 30, Battistutti Vincenzo 30, Fantini Maria 30, Trebbi Enrico 10, Tuomaz Luigi 20, Zamul Antonio 10, Martina Valentino l. 1, Di Val Giovanni c. 20, Marcon Giovanni 10, Tassotto Giovanni 10, Martina Guglielmo 20, Rodano Eugenio 10, Donatelli Giovanni 20, Pesamosca Giacomo 10, Di Lena Pietro 10, Majeron Sebastiano 40.

Da Cividale.

(SECONDA LISTA)

Gamalero Cosimo cet. 25, Fabris Giuseppe 25, Ferrazzi Giuseppe 20, Cacciatori Attilio 20, Pizzighella Gaetano 20, Gandini Giulio 20, Aprosio Stefano 20, Morandini Gio. Batta 10, Zanutta Pietro 50, Venier Oreste 30, Mulloni Luigi 20, Vuga Gio. Batta l. 1, Zanutto Albini Sofia 1, Bertese Pietro c. 50, Lesa Luigi 20, Pilosio Angelo 20, Trattoria «Pastorella» 50, Tuzzi Amedeo 50, Ambrosio Giovanni 30, Venuti A. 20, Nassig M. 10, Burra Pio 20, Monassi Giovanni l, 1, Ieniz Vincenzo c. 50.

Da S. Pietro al Natisone.

Foianesi Linda lire 2, Salaorni Adelaide 1, Romagnoli Laura 1, Minio 1, Podrecca Jussa E. c. 50, Pezzi M. 50, Codorni Fanny lire 1, Blasuttigh Maria 1, Vagrig Elisa 1, Dal Ben Gisella c. 50, Benedetti Elisa 20, Del Bianco A. T. 20, Cameroni C. 20, Caucig E. 20, Guerra Ida 20, Jeronutti Alla 20, Feruglio Irma 10, Tussa Amorina 10, Pavellio Maria 15, Macorig Ersilia 10, Podrecca Bice 20, Polazzin Maria 10 Floreani Angela 15, Fantini Lina 25, Pontelli Celeste 20, Tranquilla Lina 15, De Biasi Giuseppina 20, Rizzi Egilta 20, Clodig Anna 20, Della Giusta Ada, Garlatti Pia, Bin Maria, Petronio Eva, Bedinello Maria, Froscaris Iside, Fiorioli Broma, Fulvio Livia, Allatere Gina, Lucchini Aida, Sticcotti Rosa, Bernava Giuseppina, Del Bosso Maria c. 30, Villis Olimpia Englaro Maria, Bonanni Anna Bront Rosa, Buliani Carolina, Dorlèc Maria c. 20, Poulon Candida 15, Fulvio Fulvia 15, Guyon Ida 20, Candotti Albina 20, Versegnassi Livia 20, Monossi Maria 15, Boldi Giuseppina 20, Pividori Elda 10, Vogrig Erminia 30.

Cucuvaz Geminiano, l. 5, Podrecca Giuseppe c. 10, Cucovaz Antonio 20, Strazzoli Giovanni 20, Cucovaz Antonio Nicolò, Strazzolini Antonio, Podrecca Luigi Guani Eugenio l. 1, Banchig Antonio c. 20, Coren Eugenio, 10, Postregna Giovanni 30, Miani Attilio 20, Strazzolini Guido, Musoni Antonio, Cucovaz Ernesto, Vogrig Dante, Strazzolini Rinaldo l. 1, Ciani Sebastiano c. 40, Gubana Antonio 50, Tomasetig Antonio 30, Butar Giovanni 80, Strazzolini Giulio 30, Podrecca Giuseppe 50, Dalmeson Antonio 20, Ribor Teresa 50, Ucekar Minciza 50, Damiani Rosina 20, Matiussi Emma 20, Del Bianco Orsolina 10, Cinelli Giuseppina, Cinciatti Colpurinà, Bisello Norma, Pontello Liduina, Lucchini, Monopoli, c. 20, Del Bianco Vincenza c. 10, Andreotti Adelaide 20, Morgante Alice 20, Ozgnach Maria 15, Lonaro Pasquale l. 1. Cedron Antonietta 1.

Camere di Commercio.

Trasporti di recipienti vuoti. — In conseguenza delle modificazioni testè introdotte nelle tariffe ferroviarie e nella nomenclatura delle merci, alla voce *recipienti vuoti* è indispensabile nelle richieste di spedizione a piccola velocità la precisa e completa indicazione della specie di recipienti di cui si tratta, secondo la nomenclatura suddetta.

Così ad esempio, per le botti e i fusti non si deve trascurare la specificazione di *capacità non superiore a 7 ettolitri*, nel caso che rispondano a siffatto requisito; i canestri, le ceste, le corbe ed i corbelli, se *ordinari* dovranno essere designati con tale appellativo.

Ciò, nell'interesse dello speditore, al fine di evitare gli errori di tassazione,

Una inchieste fatta da friulani sulla pellagra nel Regno.

Abbiamo ricevuto da Roma il *Bollettino di Notizie agrarie* mese di dicembre, che esce a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio; un grosso fascicolo di una ottantina di pagine, tutto occupato dalla *Inchiesta sulla pellagra nel Regno e sui provvedimenti diversi per la cura preventiva della stessa*, relatori l'avv. Luigi Perissutti, e l'ing. G. B. Cantarutti; inchiesta sotto la quale troviamo le firme anche degli altri componenti il comitato interprovinciale per la cura della pellagra, signori: dottor Guido Berghinz, avv. A. Casasola, dott. cav. uff. Fabio Celotti, e avv. nob. cav. Cesare Morossi.

L'inchiesta è interesantissima, e merita di occuparsene con qualche estensione: ciò che promettiamo di fare.

Per un Collegio di ingegneri a Udine.

Jersera, nella Trattoria alla Torre di Londra, si raccolsero una trentina di ingegneri, per gettare le basi di un collegio di ingegneri, da istituirsi in Udine, come già esiste in altre città.

Presiedeva l'architetto cav. ing. Comencini.

L'ing. G. B. Rizzani riferì sugli scopi della istituzione e sulla opportunità ch'essa abbia vita anche fra noi.

Fu nominata una commissione provvisoria di otto ingegneri (a presieder la quale si elesse l'ing. cav. Canciani), con l'incarico di presentare proposte concrete e lo schema di uno statuto, che saranno discussi nella riunione generale di tutti gli ingegneri della Provincia indetta per *domenica 3 marzo.*

Uniquique suum.

Molti hanno creduto che il ballo «Pro Infantia» (Stella Polare) sia stato organizzato dalla Società Protettrice dell'infanzia.

Per amore della verità ci teniamo a dichiarare che esso è a totale beneficio della «Scuola e Famiglia» e della «Società Filodrammatica.»

Furto al pattinaggio.

L'altra notte ignoti rubarono dal casotto di legno trovantesi al pattinaggio liquori in genere del valore di lire 8 in danno dell'esercente G. B. Arrigoni d'anni 71.

Beneficenza.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia con grato animo ringrazia vivamente l'Ill.o Sig. Presidente e lo Spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio per avere stanziata in suo favore, sugli utili dell'esercizio 1900, la somma di L. 800.

LA INFELICE RAGAZZA Lucia Gortani, di cui diffusamente narrammo l'orribile caso accidentale, dopo atrocissime sofferenze, questa mattina alle 7 e 1/4 dovette soccombere.

Sappiamo a questo proposito che la famiglia Zamparo, addoloratissima per la disgrazia, si adoperò in tutti i modi e jeri stesso aveva fatto mettere la povera Gortani in una stanza separata dell'Ospitale.

Fino da jeri la madre della Gortani trovavasi qui e si può immaginare in quali condizioni vedendo la figlia in quello stato: oggi poi essa desta compassione, tanto il dolore l'ha accasciata e ben a ragione, essendole stata rapita così crudelmente la propria figliuola.

I vigili urbani

constatarono cinque contravvenzioni per mancanza del fanale a ruotabili e biciclette; una per indebita occupazione di spazio pubblico; una per percorrenza con carretto a mano in luogo riservato ai pedoni; sequestrarono ad Ettore Comand di Angelo ed Angelo De Paoli di Ottavio, le rispettive biciclette perchè mancanti delle condizioni volute dal regolamento sui velocipedi.

L'andamento degli affari.

I bilanci dei nostri istituti di credito per il 1900 sono ultimati: e da quanto si conosce, tutti confermano un andamento d'affari, nel passato anno, abbastanza felice, sì che i dividendi saranno mantenuti nella misura data per il 1899, anno florido per tutte le nostre banche.

Anche la società industriali generalmente, presentano buoni bilanci: il Cotonificio, per esempio, malgrado il disastro onde fu colpito in luglio, potrà dare un qualche dividendo agli azionisti: e ciò, sia per la pronta ed equa liquidazione delle Società assicuratrici, come anche per aver potuto rivendere in parte il cotone greggio con utile.

Poiche siamo a parlare del Cotonificio, diremo che probabilmente in giugno nello Stabilimento incendiato si riprenderà il lavoro completo. Le macchine devono essere spedite entro questo mese, dalle fabbriche cui furono commesse.

Tre dimenticati.

Quarantaquattro furono i compartecipanti al banchetto offerto all'esimio architetto Comencini, jerl'altro di sera; nel darne jeri i nomi, dimenticammo il pittore signor Giuseppe Zilli e il signor Antonio Brusconi, e — più strano, — il cav. Ugo Cicogna ingegnere capo del Genio Civile, il quale fu uno tra i primi iniziatori e sedeva alla tavola d'onore.

— Un artista, nel brindisi con cui salutò il nostro concittadino, trovò modo di propugnare un'idea che ci sembra degna di essere presa in considerazione; e cioè che il Consiglio Comunale insista nella deliberazione — cassata poi dalla Giunta provinciale amministrativa — per l'acquisto del bellissimo gruppo *Pro Patria*, del Flaibani: gruppo che figurerebbe assai degnamente nel Pantheon che la gratitudine dei cittadini vuole dedicato alle memorie del Risorgimento Patrio.

Decesso e condoglianze.

Da Napoli ci giunge il mesto annuncio della morte del signor *Giovanni Acampara* padre dell'egregio Ciro Acampora Ufficiale Capo - Musica nel 17.o Regg.to Fanteria di guarnigione in Udine. E siccome lo sappiamo molto amareggiato, insieme alle sorelle ed agli altri congiunti, per tale perdita, ci uniamo agli Ufficiali del Reggimento che tanto lo stimano ed apprezzano, ed al Corpo musicale, nelle condoglianze che gli esprimiamo anche a nome di distinti cittadini.

All'Ospitale

jeri furono medicati: Rinaldo Del Negro d'anni 13 scolaro per accidentale frattura complicata all'indice sinistro, guaribile in giorni 25; Luigi Martelossi fu Francesco d'anni 45 da S. Giovanni di Manzano calzolaio per ferita alla mano sinistra pure accidentale, guaribile in giorni 5; Mattia Saccomani fu Gio. Batta d'anni 45 da Orgnano agricoltore per contusione alla gamba destra riportata in uno scontro di ruotabili, guaribile in giorni 8.

I soliti ignoti

jeri rubarono una pezza di flanella del valore di lire 30 che era collocata nella vetrina del negozio del signor Vittorio Beltrame in piazza Mercatonuovo.

Un uomo coraggioso

è il facchino Leonardo Ortiga, il quale rischiando la propria vita, ebbe jeri nel pomeriggio l'ardimento di fermare un cavallo che all'inpazzata andava a precipitosa fuga dalla birraria Moretti, fuori porta Venezia sino allo stradale del Cimitero. Quel cavallo tirava seco una carretta carica di recipienti di acquavite. Molta gente era accorsa per fermare la bestia inbizzarrita che correva sfrenatamente, ma fu il solo bravissimo Ortiga che, afferrandola, impedì ulteriori malanni.

Chi ha perduto mezzo biglietto da dieci lire

portante la serie 706 numero 096313 può ricuperarlo presso il nostro Ufficio.

FUNERALI.

Commoventi riuscirono jeri i funebri resi alla salma di *Lucia-Tirelli Furlani*. Centinaia e centinaia di giovanette e di donne vestite a nero, con accesi torci, seguivano su doppia fila il feretro; e dalle labbra di ognuna usciva la parola del compianto e dal ciglio di molte scendevano mute lacrime. E si univa nel rimpianto una folla di popolo reverente. E là sotto le volte maestose della vasta Chiesa gremita, s'innalzava all'unisono la preghiera implorante la pace: uomini e donne, vecchi e fanciulli, tutti pregavano con fede accesa dal dolore, nel vedere tolta per sempre alla terra una creatura benefica.

E lungo stuolo di nerovestite e numeroso popolo accompagnarono la salma al camposanto, e pensosi e dolenti assistettero alle ultime pietose cerimonie. I rimbombi cupi della terra buttata sul feretro, si ripercuotevano nei nostri cuori tristamente, fra il silenzio di quell'asilo lacrimato, nella solenne mestizia del tramonto...

Valga tanta dimostrazione di affetto memore e grato, a lenire il dolore della famiglia.

Oh ben meritate le solenni onoranze, onde oggi la città nostra accompagnò alla estrema dimora *Valentino Chiap*!

Egli fu buono. E lo affermò l'ansia nei cittadini d'ogni classe per avere sue notizie ed il dolore con cui, negli ultimi tempi, quelle notizie apprendevansi — quando inesorabile verdetto aveva pronunciato la scienza, impotente a salvarlo. Fu buono: molti dolori consolò, molte miserie sovvenne: lo accompagnarono in vita le benedizioni degli aiutati, lo accompagnarono oggi alla tomba il rimpianto di lungo stuolo di amici e di astimatori e le benedizioni di chi Egli beneficò.

Da lungo tempo soffriva, da lungo tempo sapevasi che morte sola poteva liberarlo dai suoi martiri: ma pur non si voleva credere fosse veramante inesorabile e così affrettata la sua ultima ora.

Di lui dissero ieri nobilmente, su queste colonne, i fratelli De Pauli; onde rimane a noi solo di esprimere alla famiglia desolata le nostre più vive condoglianze.

—

Valentino Chiap fu del glorioso manipolo dei settanta di Villa Glori, i quali, nel 20 ottobre 1867, guidati da Enrico Cairoli, partirono animosi alla volta di Roma per introdurvi armi: e con lui, si trovavano altri tre friulani: Pio Vittorio Ferrari, che rimase ferito, Lodovico Michielini di Navarons e Giusto Muratti; mentre a Roma, un altro drappello di animosi doveva, nel contempo, tentare l'insurrezione — ed anche in quello si trovavano altri friulani: Giov. Batt. Cella, Carlo Marzuttini (rimasto ferito nell'assalto a Porta San Paolo), Carlo Facci, Augusto Berghinz di Udine, Silvio Andreuzzi di S. Daniele, Giov. Batt. Marioni di Tolmezzo, il dott. Lorenzo Sabbadini di Provesano.

—

Ai funebri, puramente civili, parteciparono tutti i ceti della cittadinanza.

Precedeva il Crocefisso, portato da un operaio.

Seguiva immediatamente il carro funebre di prima classe.

Nessuna corona, per espresso desiderio dell'estinto.

Dietro al feretro, i due fratelli Giovanni ed Alessandro de Pauli.

Poi, veniva la bandiera dei reduci, seguita da numeroso stuolo di reduci e veterani fregiati delle loro medaglie.

Seguivano rappresentanze di società e numerosissimi amici ed estimatori.

Notammo: l'on. comm. Morpurgo, rappresentante la Camera di Commercio; il cav. uff. Carlo Kechler presidente della Banca di Udine, di cui il defunto era consigliere; il cav. Merzagora direttore della medesima, nonchè parecchi impiegati.

Notammo ancora: Prof. cav. ing. Misani preside del R. Istituto Tecnico — cav. Graziadio Luzzatto — prof. cav. cav. Wolf — Bolzoni direttore del.a Banca Cooperativa — Gregorio Braida — nobile cavalier Pietro Miani — Enrico Passero — cav. Micoli-Toscano — co. A. di Trento — assessore Beltrame — G. B. Marioni — E. Tellini — avv. P. Linussa — dott. L. Billia — assessore comm. Giacomelli — scultore De Paoli — Francesco Micoli — avv. cav. della Rovere — L. De Gleria — Volpe — cav, G. Cantoni — dott. Barnaba — perito E. Novelli — assessore cav. Marcovich — R. Kechler — avv. Sartogo — cav. uff. dott. F. Celotti — ing. Vallon — prof. Sbisà — P. Piussi — A Nimis — dott. L. Braida...

—

La salma sarà cremata oggi, alle ore sedici.

Ringraziamento.

Le famiglie Furlani e Tirelli, profondamente commosse per le tante e sì squisite prove di affetto date alla lor cara estinta *Lucia Tirelli-Furlani* — sì durante la malattia, come ai solenissimi funebri di oggi — ringraziano dal profondo del cuore tutti i pietosi che vi parteciparono.

Udine, 17 gennaio 1901.

Ieri ad ore 15 rese l'anima a Dio

Angelica de Gleria ved. Mazzoleni

Il fratello Luigi de Gleria, i figli Lucia in Ballini e dott. Giuseppe Mazzoleni, con le Famiglie, addoloratissimi, dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici

Udine, 18 gennaio 1901.

I funerali si faranno nella Chiesa Metropolitana, sabato, 19 corrente, partendo alle ore 9 dalla casa in via Mercatovecchio N. 45.

—

Si prega di considerare questo cenno quale partecipazione personale.

CARNEVALE.

Ballo « Pro Infantia ».

Quantunque sia superfluo, pure ricordiamo che domani al Minerva avrà luogo questo grandioso ballo che rimarrà indimenticabile negli annali carnevaleschi, specialmente per la specialità e straordinarietà dell'addobbo. Aggiungiamo solo che alla mezzanotte una lanciata di colombi dalla « Stella Polare » recherà agli intervenuti splendidi doni offerti da parecchi negozianti della città, di cui daremo l'elenco.

Il Comitato avverte che non sarà accordato l'ingresso al teatro alle maschere coll'impermeabile e che i pochi palchi e i biglietti per signora ancora disponibili si possono acquistare alla sede dell'Istituto Filodrammatico (locali superiori al Teatro Minerva).

Ballo Circolo Verdi.

Veniamo informati che a cura di alcuni Soci del *Circolo Verdi*, la sera del 13 febbraio, avrà luogo al Teatro Minerva una *gran veglia mascherata a vantaggio* del Circolo stesso.

E' facile prevedere l'ottimo successo di questa festa, perchè il Circolo Verdi, oltre che sul concorso dei soci numerosissimi, può far conto sull'appoggio della cittadinanza cui e beneviso pei suoi scopi artistici.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale.)

Bovini.

L'andamento dei nostri mercati nella precedente settimana continuò regolare senza variazioni di sorta.

Le contrattazioni non riuscirono stentate, e gli affari conclusi furono discreti.

La domanda si mantenne attiva nei buoi grassi di belle forme per macello. Domandati e bene pagati i vitelli sopra l'anno maturi per allevamento, stante i buoni acquisti che ne fanno i negozianti toscani.

Anche riguardo i vitelli da latte per macello, da due mercati i prezzi hanno ripreso un po' di sostegno, specialmente l'articolo nostrano che è quello che in questa stagione difetta.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	116	a	122
Vacche	»	100	»	110
Vitelli	»	65	»	75

Foraggi.

In quest'articolo, sui mercati della precedente settimana, la corrente d'affari si mantenne buona. Compratori in numero discreto; merce con facile collocamento, con prezzi in aumento.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella settimana.

Fieno nostrano da	L.	5,50	a	6.—
» alta da	»	5,—	»	5,50
» bassa da	»	3,75	»	4,50
Erbe spagna da	»	5,70	»	6,—
Paglia da	»	3,—	»	3,50.

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.—

Fiera di San. Antonio.

(*Seconda giornata*). Anche oggi il mercato di fiera fu abbastanza buono. Vi applicarono i toscani pei vitelli.

Vi erano: *Buoi* 340, venduti paia 45, i nostrani a lire 1000 e da lire 640 a 925, gli slavi da 515 a 625 il paio.

Vacche 293, vendute 80, le nostrane a lire 300, 310, 320, 380, 386, 500, 520 e da lire 160 a 290 le slave da lire 70 a lire 145.

Due vacche nostrane vennero vendute a peso morto, una a lire 90 l'altra a lire 105 il quintale.

Vitelli sopra l'anno 70. Venduti 20 da lire 180 a lire 320.

Vitelli sotto l'anno 184 venduti 60 da lire 66 a lire 150.

—

Cavalli 158, venduti 20 a lire 205, 204, 192, 167, 427, 80, 59, 53, 44.

Asini 40, venduti 3 a lire 30, 25, 10.

Mercato della seta.

Milano, 17. — Il nostro mercato della seta assume di giorno in giorno un atteggiamento più sostenuto, in seguito alle maggiori domande che si presentano in quasi ogni articolo.

Le contrattazioni continuano quindi sufficientemente animate e con risultati non mancanti d'importanza. Il consumo poco alla volta, e con tutta la prudenza possibile, pare si persuada ad accettare i prezzi domandati dai detentori i quali, alla fin fine, oggi non sono punto esagerati.

—

Corrente regalare d'affari in asiatiche. Giapponesi e Cantonesi sostenutissime. Chinesi stazionarie all'origine sulla base di fr. 26.50 il Gold Kiling, e 23 il Choey Kiling, e deboli in Europa causa le vendite a scoperto.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Condono. — Raimondo Minadel, Olivo Morasut furono condannati dal Tribunale di Pordenone a giorni 16 ciascuno per tentato furto. La pena viene condonata per l'amnistia.

La guerriglia anglo-boera.

Dewet nel Transvaal.

Londra, 17. — Un telegramma da Johannesburg, 16, dice: Si assicura che Dewet ha passato il fiume Vaal e si è unito al « comando » dei boeri che si trova nel Transvaal.

Secondo altre informazioni, nella loro ritirata dopo l'insuccesso toccato loro sabato scorso nell'attacco contro Zuurfontein e Kralfontein, soffersero gravi perdite; si calcola ch'essi abbiano avuto 60 fra morti e feriti.

L'avanzata dei boeri nella Colonia del Capo.

Londra, 17. — Dispacci dalla Città del Capo annunciano, che la colonna boera, che ha invaso la parte orientale della Colonia del Capo, continua la sua marcia. Ieri i boeri occuparono Aberdeen.

La colonna che opera all'ovest marcia verso il distretto di Malmakuri, dove l'elemento olandese, favorevole ai boeri, è molto forte.

(Aberdeen è nella Colonia del Capo, al sud-ovest di Graaf-Reinet, dalla quale l'ultima città dista circa 40 miglia).

Una città assediata dai boeri.

Londra, 17. La città di Zeerust, nel Transvaal, a 60 miglia a nord-est di Mafeking, dal primo gennaio è assediata dai boeri. Da quel giorno è interrotta ogni comunicazione telegrafica e postale con Zeerust.

I boeri nel Damaraland?

Londra, 17. — Un dispaccio da Matjesfontein, a 240 chilometri al nord-est della Città del Capo, pubblicato dal *Daily Mail*, annuncia che il « comando » boero agli ordini di Hertzog, ha preso la via verso le possessioni coloniali tedesche (Damaraland).

Mobilizzazione delle truppe inglesi.

Londra, 17. — I giornali pubblicano un dispaccio da Portsmouth annunziante che l'ammiragliato mobilizzerà i pensionati di marina e di fanteria di marina fino a cinquantacinque anni d'età.

Gli Stati Uniti offrono i loro buoni uffici alla Cina.

Washington, 17. Ora che il trattato preliminare di Pechino è stato ratificato da ambo le parte, gli Stati Uniti sono disposti a prestare i loro buoni uffici per soddisfare il desiderio della Cina riguardo alla sospensione delle operazioni militari da parte degli alleati e per indurre questi a ritirare quanto prima le loro truppe dalla Cina, o per lo meno dalle vicinanze di Pechino.

Le "Maschere" del maestro Mascagni.

Quello che si sperava fosse un trionfo, fu invece un'insuccesso.

L'ultima opera del fortunato autore di *Cavalleria Rusticana*, rappresentatasi jeri su vari principali teatri della Penisola, non piacque, oppure se piacque, fu unicamente al Costanzi di Roma. A Venezia, a Verona, a Milano (specialmente a Milano al Teatro della Scala) e a Torino, le « Maschere » furono giudicate un tentativo fallito.

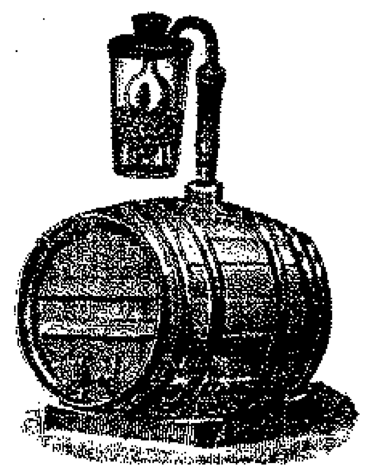
Così le « Maschere » non avranno un domani.

In occasione della prima rappresentazione di quest'opera, (a cui forse anco nacque la troppa *réclame*) furono messe in vendita ben 15 mila cartoline a colori rappresentanti nei loro costumi tutte le maschere italiane, circondanti il maestro Mascagni.

La riforma agraria.

L'on. Maggiorino Ferraris pubblica nella *Nuova Antologia* uno schema di disegno di legge sulla riforma agraria da lui così sapientemente propagnata.

Il titolo I, che gentilmente ci fu mandato contiene in 12 articoli i principali fondamenti della riforma.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATICI

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — **Lampade** ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Notizie telegrafiche.

Un convento di gesuiti svaligiato.

Fiume, 17. — Ieri, nel convento dei gesuiti di Portore (nel litorale croato) fu perpetrato un grosso furto. Venne forzata la cassa forte e involato un importo di denaro, che a quanto dicesi, sale a 14,400 franchi in oro, unitamente a un grosso pacco di documenti importantissimi per l'ordine dei gesuiti.

Si crede che ignoti ladri abbiano potuto commettere il furto d'accordo con qualche operaio lavorante entro il convento.

Fu arrestato dalla gendarmeria di Portore certo Nazario Koechler, operaio meccanico, il quale però si protestò innocente.

Il rettore del convento, padre Locatelli, dichiarò che poca importanze annette al denaro rubato: gli basterebbe di ricuperare i documenti.

ULTIMA ORA.

Catastrofe in una miniera

Dieci morti.

ESSEN *s. Ruhr*, 17. — Nel pozzo « Re Luigi » nelle miniere di Recklingshausen la scorsa notte dieci minatori furono uccisi da un'esplosione di gas tonante. I cadaveri sono stati estratti dal pozzo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Comune di Udine

Nei giorni 24, 25 e 26 c. m. nella solita sala del Monte di Pietà si terrà asta per la vendita degli oggetti preziosi di pertinenza delle eredità Tullio e Marangoni.

AVVISO

Il sottoscritto avverte che per il carnovale dà a nolo **Domino** di raso nuovi guerniti con eleganza e con relativi cuffiotti, ultima foggia confezionati: il tutto a prezzi modici.

Inoltre vende gruppi di fiori in tutte le tinte, da cent. 50 in più.

A. Fanna.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12|12 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

Avviso ai piccoli bottegai

Edoardo Zuccolo — *Tricesimo* — liquida il suo NEGOZIO COLONIALI, ed è disposto vendere i generi di cui è fornito, anche a piccole partite, sotto prezzo di costo.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1|2 di tutti i giorni.

Per gli amatori del buon vino.

In questi giorni verrà aperto un nuovo Recapito della Premiata Cantina Sociale di Strà, in Via Cavour N. 15 ex bottiglieria alla Nave, fornito di ottimi vini a prezzi modicissimi, raccomandabili specialmente alle famiglie.

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

MILANO

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER-« RO-CHINA-BISLERI posso assi-« curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 189

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della **Società Reale Mutua contro l'Incendio in Torino**, sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali dalle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L'Assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell'anno 1900, superiori ancora a quelli dell'esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell'anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati.

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Risultato dell'esercizio 1899

(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati o per dette anno	L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in	L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702	L. 3 914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900	L. 4.626.169.15
Proventi dei fondi impiegati	L. 575.000.—
Fondo di Riserva pel 1900	L. 7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

S. E.

IL MINISTRO DELLE FINANZE ha approvato il piano della Lotteria

Lotteria Napoli - Verona

e, ora con Decreto 15 Dicembre 1900 ha difinitivamente fissata l'estrazione al 20 GENNAIO CORRENTE.

Per maggiori schiarimenti vedere avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la Società **A. BERTELLI e C., Milano**, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI
MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT. R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI centro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi,** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti, - Minisini negoziante.

ULTIMI GIORNI
SI AVVISA

Che sono in vendita gli ultimi e più FORTUNATI biglietti
della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

L'estrazione della quale è definitivamente fissata, con DECRETO MINISTERIALE 15 Dicembre scorso,

al Venti Gennaio corrente

I premi da sorteggiarsi sono 2710 da Lire

250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000 - 12.500 - 10.000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 e 200 al minimo.

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa

I biglietti costano DIECI lire — I mezzi biglietti CINQUE lire — I decimi di biglietto UNA lira

Si vendono in **Napoli** dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In **Verona** presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto Patronato del Governo. — In **Genova** presso la **Banca F.lli CASARETO di Francesco,** Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiovalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto - a centinaia complete con premio garantito ne rimangono pochissimi, e quindi conviene sollecitare le richieste.

Domandate sempre il programma dettagliato che spiega in modo ben chiaro come vengono assicurate ad ogni centinaio di biglietti o di frazioni di biglietti delle vincite importanti; a quali numeri spettano, senza sorteggio, i premi di consolazione da Lire **25000, 12500, 5000** e **2000**, e come vengono **assegnate lire ventimila all'ultimo estratto.**

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgetevi subito alla **BANCA CASARETO** *in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes).
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali di varia indole e natura,** usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 35 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della provincia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell'Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA da domicilio in pacco raccomandato ... la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, mandando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR 1. LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.o Via della Sala 16

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.